



Prot. 106/2026

Bologna, 15/09/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Vincolo Idrogeologico, effetti delle sentenze della Corte costituzionale n. 100/2026 e n. 142/2026 sul sistema di delega e sulle sanatorie in Emilia-Romagna.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

Premesso che

- Con la sentenza n. 100/2026, depositata il 9 giugno 2026, la Corte costituzionale ha chiuso ogni spazio alla cosiddetta sanatoria idrogeologica, dichiarando illegittimo l'art. 28 della legge della Regione Sardegna n. 18/2025, che consentiva di accertare la compatibilità idrogeologica di un'opera soltanto dopo la sua realizzazione, quando eseguita senza autorizzazione o in difformità da essa.
- L'autorizzazione prevista dall'art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923 (la storica "legge Serpieri", in vigore da oltre un secolo) è per sua natura preventiva, perché serve a valutare prima, e non a cose fatte, se un intervento comprometta la stabilità del suolo. Trattandosi di tutela dell'ambiente, alla Regione è vietato abbassare quella soglia di protezione.
- A poche settimane di distanza, con la sentenza n. 142/2026, depositata il 23 luglio 2026, la Corte è tornata sulla materia da un secondo versante, dichiarando illegittime le norme con cui la Regione Toscana (art. 25-29 della L.R. n. 49/2025) aveva trasferito le



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia



autorizzazioni sul vincolo idrogeologico alle unioni di comuni subentrate alle comunità montane, alla Città metropolitana di Firenze e ad altri enti locali.

- L'art. 61, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006 affida interamente alle Regioni le funzioni amministrative sul vincolo, e proprio per questo esse non possono essere ulteriormente cedute a enti infraregionali. Una volta ricevute dallo Stato, vanno esercitate dalla Regione o da soggetti interni alla sua struttura, a garanzia di una gestione unitaria.

Rilevato che

- In Emilia-Romagna le funzioni amministrative sul vincolo idrogeologico sono delegate ai Comuni e alle Unioni di Comuni fin dal 1999, in forza degli articoli 148 e 149 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, e dell'art. 21 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13.
- La Direttiva Regionale, approvata con D.G.R. 11 luglio 2000, n. 1117, prevede tuttora l'autorizzazione in sanatoria "ora per allora" e i pareri postumi di compatibilità idrogeologica connessi al condono edilizio.
- Con nota PEC del 17 agosto 2026 la Unione dei Comuni Valle del Savio ha chiesto formalmente al Servizio Giuridico del territorio della Regione un parere urgente sulla perdurante legittimità della delega e delle sanatorie, mettendo nero su bianco il rischio di un diffuso difetto di competenza, la fragilità dei titoli edilizi e urbanistici collegati e l'esposizione dei funzionari firmatari a responsabilità amministrativa, civile ed erariale.
- Lo stesso ente ha sollecitato indicazioni univoche e la convocazione di un tavolo di coordinamento, per non lasciare gli uffici locali a operare in un vuoto interpretativo.

Considerato che

- Il combinato delle due pronunce colpisce, in un colpo solo, i due pilastri del sistema emiliano-romagnolo (la delega piena agli enti infraregionali e la prassi della sanatoria postuma). In un territorio storicamente esposto al rischio idrogeologico, ogni provvedimento adottato in carenza di potere o in violazione del principio di prevenzione mina la certezza del diritto e può alimentare un contenzioso diffuso.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Quali iniziative, anche legislative e regolamentari, e con quali tempi la Giunta intenda assumere, alla luce delle sentenze n. 100/2026 e n. 142/2026 e della richiesta avanzata dalla Unione dei Comuni Valle del Savio, per ricondurre a legittimità costituzionale il sistema di delega delle funzioni sul vincolo idrogeologico (L.R. n. 3/1999 e L.R. n. 13/2015) e gli istituti di sanatoria previsti dalla D.G.R. n. 1117/2000,

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia



tutelando al contempo i procedimenti già pendenti, la certezza del diritto e i funzionari degli enti delegati.

- Come valuti la tenuta costituzionale del vigente modello di delega piena delle funzioni sul vincolo idrogeologico a Comuni e Unioni di Comuni (L.R. n. 3/1999 e L.R. n. 13/2015) alla luce della sentenza n. 142/2026, e come intenda muoversi nel medio periodo: se promuovendo una revisione legislativa volta a riaccentrare le competenze autorizzatorie all'interno della struttura regionale — ad esempio presso i Servizi Territoriali o agenzie regionali dedicate — ovvero attraverso nuove forme di integrazione istituzionale e di supporto tecnico per mettere in sicurezza l'operato degli enti delegati.
- Quali percorsi operativi o linee guida transitorie intenda adottare a salvaguardia dei procedimenti e delle istanze già pendenti presso gli uffici locali (situazioni in itinere), in particolare per le domande di sanatoria già depositate e per i pareri di compatibilità idrogeologica connessi a pratiche di condono edilizio pendenti nei Comuni, e come intenda regolare l'eventuale imposizione delle sanzioni ripristinatorie ex art. 24 del R.D.L. n. 3267/1923, ove la demolizione coatta di opere ormai consolidate rischi di indurre un rischio geomorfologico superiore allo stato di fatto.
- Se e con quali tempi intenda riscontrare la richiesta di indirizzo avanzata dalla Unione dei Comuni Valle del Savio, anche mediante la convocazione di un tavolo di coordinamento tecnico interistituzionale, a tutela della certezza del diritto per i privati e dei funzionari degli enti delegati.
-

**Il Consigliere
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia